



Rosaria Fortuna

SOLO A NAPOLI, fiabe e dintorni

Questi racconti costituiscono un «PowerPoint»,

ogni slide ci presenta un dato, una faccia della città di Napoli: il che è come dire «del mondo».

Napoli infatti è l'archetipo di tutte le metropoli, ed i suoi abitanti lo sono di tutti gli inurbati, di tutti coloro che hanno voltato le spalle al campo, al monte o al paesello per rispondere al fascino della città e per concorrere alla sua grandezza.

Diciamo subito che non sono racconti facili o risibili, o che entrano nel novero di «pizza, Vesuvio & mandolino» di cui Napoli soffre e gode partendo da Benedetto Croce e passando attraverso i vari Pazzaglia e De Crescenzo.

I racconti sono delle dolorose sezioni istologiche di emozioni e situazioni, di spaccati di vita partenopea con il minimo necessario di luoghi comuni e la massima ironia che la città dispensa per rendere più lieve la vita dei suoi abitanti.

Non sono storie collegate o con un unico filo rosso, anzi: sono separate da una discontinuità data da una strada, un tempo o un diverso punto di vista,

lasciando a te lettore il compito della scelta delle più interessanti tessere per comporre il tuo proprio mosaico di Napoli.

Rosaria Fortuna è nata a Milano ma, prestissimo, il sole di Napoli le dirada la nebbia acquisita statutariamente appena venuta alla luce. E per fortuna (scusate il gioco di parole), aggiungiamo. Partenope l'affida rapidamente a Talia: inizia così il suo viatico con la scrittura.

È, al momento, coordinatrice di diversi corsi di scrittura creativa tra Roma, Napoli e Benevento.